



Comando Carabinieri per la Tutela della Salute

----- o o -----

COMUNICATO STAMPA

CARABINIERI NAS A TUTELA DEGLI ANZIANI: 11 CASE DI RIPOSO PRIVE DI MISURE ANTINCENDIO

Nel corso degli ultimi due mesi, il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute ha realizzato, d'intesa con il Ministero della Salute, una campagna di controlli a livello nazionale presso strutture sanitarie di riabilitazione e socio assistenziali, che ha portato all'**ispezione di oltre 600 centri** destinati ad ospitare persone anziane e con disabilità, rilevando **irregolarità presso 191** di esse, pari al **32%**.

I controlli da parte dei Carabinieri NAS, intensificati ancor di più in concomitanza del periodo delle Festività natalizie, sono stati finalizzati ad assicurare la corretta erogazione dei servizi di cura ed assistenza, nonché il rispetto di tutte le misure destinate alla tutela ed incolumità delle persone ospitate.

Tra questi aspetti, è stata oggetto di verifica l'applicazione delle misure di prevenzione agli incendi, in considerazione di recenti fatti di cronaca relativi a roghi che hanno colpito strutture sanitarie. Nello specifico, i Carabinieri NAS hanno rilevato **11 strutture irregolari** per la mancata richiesta/rinnovo dei certificati per la prevenzione degli incendi, l'omessa revisione degli estintori e carenze nella funzionalità degli impianti destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, che hanno determinato, nelle situazioni più gravi, la chiusura della struttura e il trasferimento degli ospiti.

Tra le restanti irregolarità, circa il **60% hanno riguardato inadeguatezze strutturali**, gestionali ed autorizzative, quali l'abusivo ampliamento della capacità ricettiva con presenza di un numero superiore di anziani rispetto al limite consentito e la conseguente inadeguatezza degli spazi disponibili aventi capacità inferiore rispetto a quella prevista.

Complessivamente sono stati **deferite all'Autorità giudiziaria 43 persone** ritenute responsabili di esercizio abusivo della professione medica / infermieristica, detenzione di farmaci scaduti e violazioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché sanzionati ulteriori **153 gestori** e responsabili delle strutture, per un ammontare di oltre 67.000 euro.

Sono stati inoltre eseguiti provvedimenti di sospensione dell'attività e di chiusura nei confronti di **12 strutture** risultate abusive o gravemente deficitarie in materia sanitaria ed edilizia, giudicate incompatibili con la permanenza degli alloggiati, per un impatto economico stimato di **oltre 9 milioni di euro**.

I Carabinieri NAS continueranno a monitorare il mantenimento di adeguati livelli di assistenza offerti da Residenze Sanitarie Assistite, case di riposo, comunità alloggio e strutture similari, al fine di tutelare la salute e la dignità di una delle fasce considerate più sensibili della società, nonché proteggerne l'incolumità verificandone l'aderenza alle norme di sicurezza.

Tra gli interventi si evidenzia:

Nas Alessandria (pdc 06.59944321)

Presso una residenza per anziani della provincia di Alessandria sono stati deferiti in stato di libertà la responsabile della struttura e un'operatrice, ritenute responsabili in concorso di esercizio abusivo della professione infermieristica. Disposta la chiusura dell'attività e la sospensione del titolo autorizzativo in considerazione delle gravi carenze strutturali e igienico sanitarie, anche in materia di sicurezza fisica e antincendio. Sono così stati trasferiti presso altre strutture i 29 ospiti, di cui 15 non autosufficienti.

Nas Pescara (pdc 06.59944303)

Sanzionati i legali responsabili di una casa di riposo e di una comunità alloggio ubicate rispettivamente nelle provincie di Pescara e Chieti a causa del numero eccessivo di anziani ospitati (in un caso 13 ospiti oltre il limite consentito dal titolo autorizzativo).

Nas Ragusa (pdc 06.59944334)

Disposta la sospensione di una comunità alloggio per anziani di Siracusa per l'omesso rispetto degli standard strutturali ed organizzativi previsti, l'attivazione di un centro diurno non autorizzato e l'abusivo ampliamento della capacità ricettiva. Il valore della struttura è pari a 400.000 euro.

Presso un'altra struttura ubicata nella medesima provincia, è stata deferita in stato di libertà la titolare per aver condotto la casa di riposo con 32 posti letto, senza essere in possesso del prescritto certificato di prevenzione incendi, mai richiesto.

In relazione alla descrizione di specifici interventi operati dai NAS nel presente comunicato stampa, le persone deferite all'autorità giudiziaria sono da ritenersi presunti innocenti fino a un definitivo accertamento di colpevolezza in successiva sede processuale.

Roma, 28 febbraio 2024

